

**D.g.r. 20 maggio 2024 - n. XII/2373**  
**Attuazione della delibera di ARERA n. 363/2021/R/RIF, così come modificata dalla deliberazione n. 7/2024/R/RIF, con la classificazione degli impianti e obblighi informativi**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- il d.lgs n. 152/06 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;
- la l.r. 26/2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Vista la deliberazione di ARERA 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF «Approvazione del metodo tariffario rifiuti (Mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025» così come modificata ed integrata dalla deliberazione 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF;

Vista la d.g.r. XI/5777 del 21 dicembre 2021 «Attuazione della delibera di ARERA n. 363/2021/R/Rif con la classificazione degli impianti e obblighi informativi» con la quale venivano definiti tutti gli impianti di chiusura del ciclo lombardi quali impianti «aggiuntivi», fatto salvo quelli classificati come «integrati», non essendoci i presupposti per individuare «impianti minimi» in Lombardia;

Vista la d.g.r. XI/6408 del 23 maggio 2022 «Approvazione dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S) «Piano verso l'economia circolare» - (atto da trasmettere al consiglio regionale);

Visto il Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR), approvato con decreto ministeriale 24 giugno 2022, n. 257;

Considerato che le modifiche apportate dalla deliberazione di ARERA 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF, alla deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, a seguito di quanto espresso dalle sentenze della Seconda Sezione del Consiglio di Stato del 6 dicembre 2023, n. 10548 e n. 10550, del 12 dicembre 2023, n. 10734, e del 14 dicembre 2023, n. 10775, hanno previsto che la definizione degli impianti di chiusura del ciclo «minimi» sia effettuata da parte delle Regioni e delle Province autonome in coerenza con i criteri indicati dal PNGR;

Visto il capitolo 9 del PNGR recante «Criteri e linee strategiche per l'elaborazione dei Piani Regionali di Gestione Rifiuti», che stabilisce che gli impianti di chiusura del ciclo «minimi» siano individuati, da parte delle Regioni e dalle Province autonome, qualora risultino operare, offrendo la propria capacità di trattamento, in un mercato caratterizzato da rigidità strutturali, nella misura di un ampio e stabile eccesso di domanda a fronte di un limitato numero di operatori presenti, avendo eventualmente capacità di trattamento già impegnata da flussi garantiti dagli strumenti di programmazione, o da altri atti amministrativi, o, comunque, essendo individuati come tali in sede di programmazione;

Dato atto che il PRGR vigente è conforme con i contenuti del PNGR, così come comunicato con nota prot. T1.2024.0008956 del 22 gennaio 2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con trasmissione della relativa check list di autovalutazione;

Atteso che le analisi condotte dal PNGR, relative alle diverse forme di gestione rifiuti messe in atto a livello regionale, hanno evidenziato che in Regione Lombardia esiste un ciclo integrato dei rifiuti grazie ad un parco impiantistico sviluppato che garantisce un ridotto utilizzo della discarica, pari solo al 4% dei rifiuti urbani prodotti e che il PNGR non ha evidenziato gap impiantistici per Regione Lombardia riguardanti i rifiuti urbani indifferenziati o la FORSU;

Atteso che il PRGR approvato con d.g.r. 6408/2022 ha confermato che Regione Lombardia non si trova in condizioni di mercato con rigidità strutturali, né per l'intera filiera dei rifiuti urbani, né per la FORSU in particolare e che il sistema di gestione lombardo garantisce la completa autosufficienza per il trattamento dei rifiuti urbani e dai decadenti del loro trattamento, con elevati livelli di raccolta differenziata e di recupero di materia, basse tariffe a carico degli utenti, grazie ad un numero adeguato di impianti ed alla concorrenza tra gli operatori, assicurata anche dal modello previsto dalla l.r. n. 26/2003;

Ritenuto quindi di confermare quanto espresso con d.g.r. n. 5777 del 21 dicembre 2021 ed, in particolare, che non ci siano i presupposti per individuare «impianti minimi» in Lombardia e che quindi sono da ritenersi tutti «aggiuntivi», fatto salvo quelli classificati come «integrati», richiamando in particolare tutte le premesse della citata delibera;

Considerato utile, per assicurare il controllo delle tariffe e delle condizioni di mercato effettive, confermare il sistema di monitoraggio e trasparenza per gli inceneritori di piano, così come individuati dal PRGR vigente, già attivato con la d.g.r. 5777/2021;

Dato atto che il monitoraggio condotto a partire dal 1 gennaio 2022 sino al 1 dicembre 2023 dei dati relativi alle tariffe applicate dagli inceneritori di piano, così come riportate nell'allegato A alla d.g.r. 5777/2021, non ha evidenziato particolari criticità;

Ritenuto, quindi, di confermare l'integrazione degli obblighi di comunicazione per gli inceneritori di piano, già previsti dalla d.g.r. 21 aprile 2017, n. 6511 e dalla relazione annuale prevista dal d.lgs. 152/2006, con la trasmissione semestrale dei dati di cui all'allegato A, parte integrante della presente delibera, che potrà essere ampliato e precisato con successivo decreto dirigenziale anche a seguito di un confronto con ARERA; tale trasmissione sarà garantita tramite l'applicativo O.R.SO., gestito da ARPA, a partire dalla data di attivazione dell'apposita sezione;

Ritenuto, inoltre, di dare mandato al dirigente competente di valutare l'eventuale pubblicazione, ai fini della trasparenza, per un migliore funzionamento del mercato, e tenendo conto degli aspetti di riservatezza, di parte o di tutti i dati trasmessi di cui all'allegato A;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 con d.c.r. XII/42 e pubblicato sul BURL n. 26 Serie ordinaria del 1° luglio 2023, nel quale si individua, tra gli altri, l'obiettivo strategico 5.1.4 «Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Festo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti della XII legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di definire tutti gli impianti di chiusura del ciclo lombardi quali impianti «aggiuntivi», fatto salvo quelli classificati come «integrati», non essendoci i presupposti per individuare «impianti minimi» in Lombardia;

2. di riservarsi la possibilità di rivedere la classificazione degli impianti, secondo le finalità e modalità individuate in premessa;

3. di integrare gli obblighi di comunicazione per gli inceneritori di piano con la trasmissione semestrale dei dati di cui all'allegato A, parte integrante della presente delibera, che potrà essere ampliato e precisato con successivo decreto dirigenziale anche a seguito di un confronto con ARERA; tale trasmissione sarà garantita tramite l'applicativo O.R.SO., gestito da ARPA, a partire dalla data di attivazione dell'apposita sezione;

4. di dare mandato al dirigente competente di valutare l'eventuale pubblicazione, ai fini della trasparenza, per un migliore funzionamento del mercato, e tenendo conto degli aspetti di riservatezza, di parte o di tutti i dati trasmessi ai sensi del punto precedente;

5. di trasmettere la presente delibera ad ARERA;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

Allegato A – Dati da trasmettere semestralmente

**DENOMINAZIONE IMPIANTO:**

<b>Dato da trasmettere</b>	
Tariffa media ponderata per rifiuto urbano indifferenziato (codice EER 200301)	
Tariffa media ponderata per altri rifiuti urbani	
Tariffa media ponderata per rifiuti speciali decadenti anche dal trattamento dei rifiuti urbani	
Tariffa ponderata per i rifiuti sanitari a rischio infettivo	
Tariffa ponderata per gli altri rifiuti speciali	
Tariffa media ponderata complessiva per tutti i rifiuti conferiti	

Tempistica: trasmissione semestrale entro il mese successivo al semestre di riferimento, quindi: dati gennaio-giugno entro il 31 luglio; dati luglio-dicembre entro il 31 gennaio dell'anno successivo.